

La stagione turistica invernale 2015/2016

Nel report sono presentati i dati del movimento negli esercizi ricettivi del Trentino nella stagione turistica invernale 2015/2016. Le elaborazioni sono state effettuate sulla base delle informazioni pervenute dalle singole strutture ricettive collegate *online*, dalle Aziende per il Turismo e dai Servizi competenti in materia della Provincia autonoma di Trento. Queste informazioni consentono di valutare l'andamento degli arrivi e delle presenze turistiche sia nel settore alberghiero, che nel complesso delle strutture ricettive provinciali, ivi compresi gli alloggi privati e le seconde case.

Il lavoro presenta un bilancio della stagione invernale, analizzando le *performance* in serie storica, distintamente per la componente alberghiera ed extralberghiera. Per il comparto alberghiero è proposto un approfondimento con dati relativi ai singoli mesi invernali, alle provenienze per regione e stato estero, nonché i risultati dell'offerta turistica alberghiera per categoria. L'analisi è arricchita da indicatori sull'offerta ricettiva per categoria alberghiera, sulla permanenza media e sul grado di utilizzo delle strutture ricettive, che consentono di valutare se e come si stia modificando il turismo in Trentino.

Completano l'analisi i risultati per tipologia delle strutture ricettive del comparto extralberghiero, nonché la stima del movimento per gli alloggi privati e le seconde case e un confronto con le *performance* registrate in alcune regioni dell'arco alpino.

I numeri della stagione

Il numero di turisti che hanno soggiornato in Trentino nell'inverno 2015/2016 è in crescita rispetto all'inverno 2014/2015 e segna un incremento negli arrivi del 5,4% e nelle presenze del 4%. In termini numerici, si tratta di oltre i 6 milioni e mezzo di presenze.

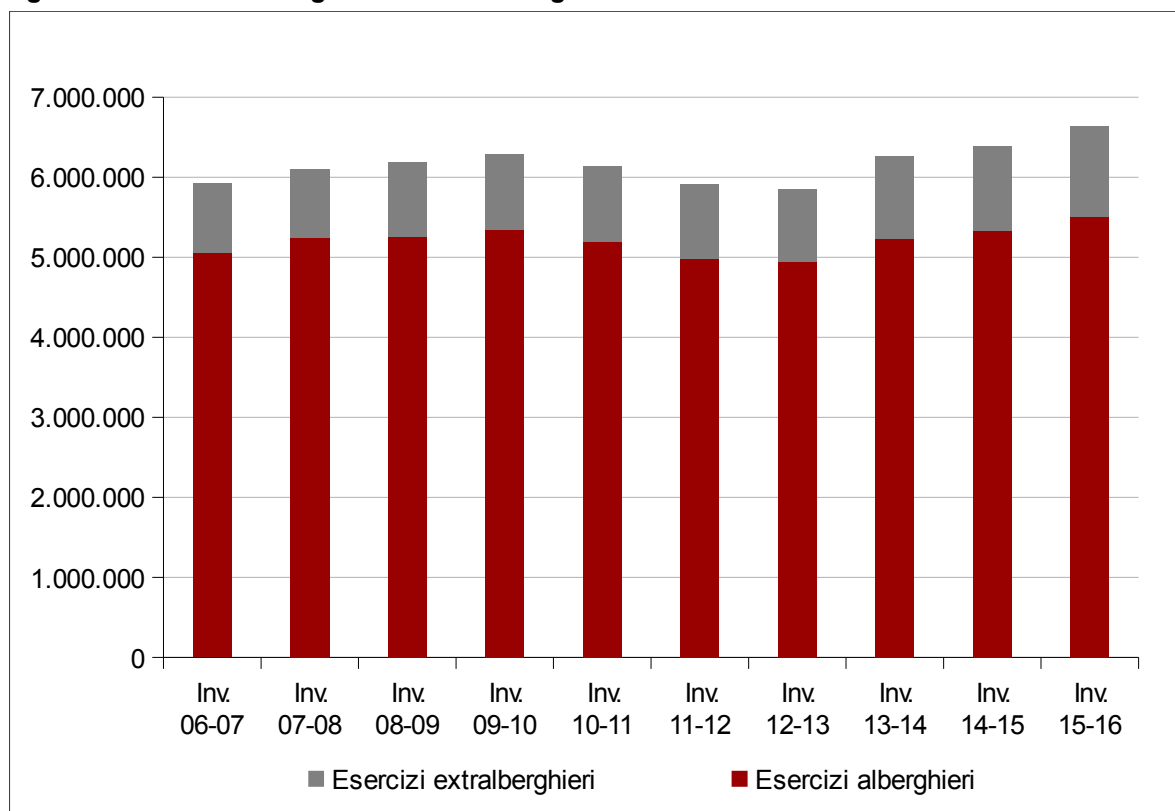
Tav. 1 Movimento alberghiero ed extralberghiero - Inverno 2015/2016

(variazione percentuale sulla stagione invernale precedente)

Comparto	Arrivi	Var. % arrivi	Presenze	Var. % presenze
Alberghiero	1.351.703	4,7	5.508.032	3,4
Extralberghiero	247.426	9,2	1.130.588	6,7
In complesso	1.599.129	5,4	6.638.620	4,0

Il numero di pernottamenti realizzati nella stagione invernale appena conclusa conferma il *trend* di crescita evidenziato nell'ultimo triennio e in termini assoluti costituisce il miglior risultato degli ultimi 10 anni.

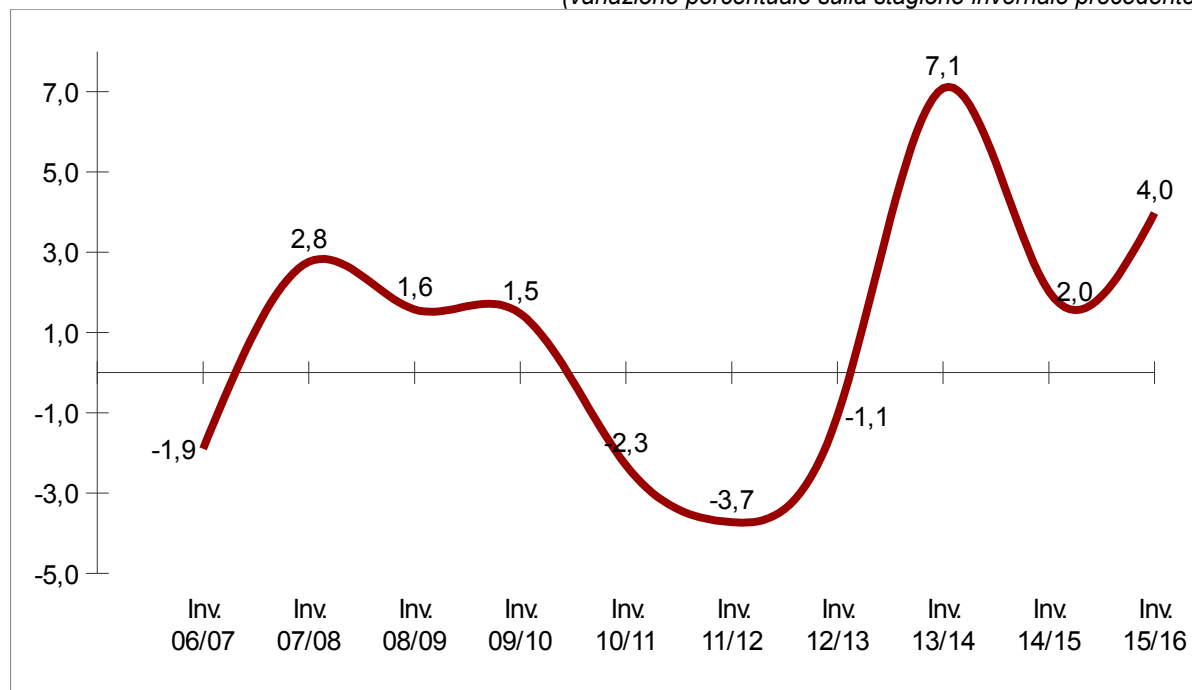
Fig. 1 Movimento alberghiero ed extralberghiero – Serie storica



L'ottimo risultato della stagione invernale 2015/2016 appare evidente anche se osservato in termini dinamici, vale a dire analizzando le variazioni rilevate negli ultimi 10 anni. Nell'analisi della serie storica è evidente il forte recupero dell'inverno 2013/2014 dopo la flessione degli anni precedenti, così come la conferma della fase positiva per l'ultima stagione che fa segnare una variazione del 4%.

Fig. 2 Dinamica delle presenze turistiche a confronto negli inverni dal 2007 al 2016

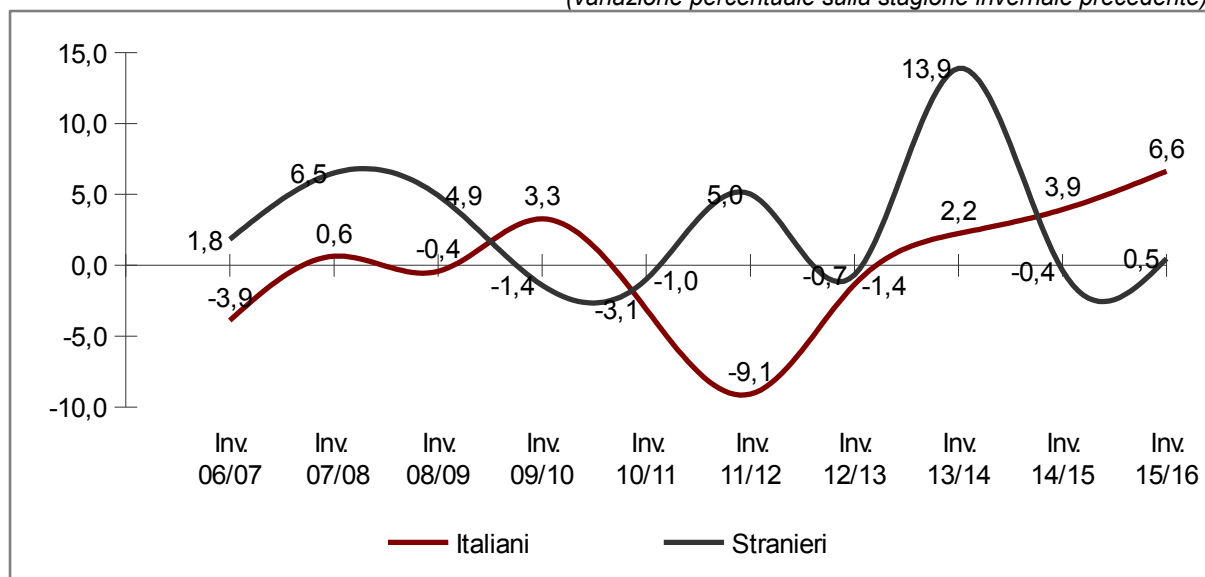
(variazione percentuale sulla stagione invernale precedente)



La dinamica delle presenze suddivise per provenienza evidenzia nell'inverno 2015/2016 il ritorno degli italiani che realizzano un aumento del 6,6%; si conferma importante la componente straniera, anche se nell'ultimo inverno segna un incremento contenuto rispetto all'inverno precedente (0,5%).

Fig. 3 Dinamica delle presenze turistiche a confronto negli inverni dal 2007 al 2016 per provenienza

(variazione percentuale sulla stagione invernale precedente)



Di seguito, si presenta per la stagione invernale 2015/2016 il movimento turistico complessivo, considerando quindi anche gli alloggi privati e le seconde case. Come si evince dalla tabella, gli alloggi privati totalizzano una flessione negli arrivi del 2% e nelle presenze del 2,6%; stesso andamento per le seconde case che registrano un calo dello 0,9% negli arrivi e dell'1,6% nelle presenze. La diminuzione di arrivi e presenze si rileva anche per provenienza, ad eccezione per gli arrivi stranieri nelle seconde case che aumentano dello 0,6%.

Tav. 2 Movimento turistico complessivo per comparto

Comparto	Italiani		Stranieri		Totale	
	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze
Alberghiero	911.309	3.209.022	440.394	2.299.010	1.351.703	5.508.032
Extralberghiero	161.194	657.033	86.232	473.555	247.426	1.130.588
Totale	1.072.503	3.866.055	526.626	2.772.565	1.599.129	6.638.620
Alloggi privati	236.801	1.378.195	29.908	187.464	266.709	1.565.659
Seconde case	548.925	3.061.555	5.424	32.571	554.349	3.094.126
In complesso	1.858.229	8.305.805	561.958	2.992.600	2.420.187	11.298.405

Considerando i valori del movimento turistico della provincia di Trento nel suo complesso, i risultati mostrano una stagione in crescita con un +3% negli arrivi e un +1,4% nelle presenze. Per provenienza, si nota come entrambe le componenti siano in crescita nel settore alberghiero, con valori di variazione molto positivi per gli italiani. Per l'extralberghiero le variazioni degli arrivi sono positive per entrambe le componenti, mentre le presenze risultano in lieve flessione per gli stranieri.

Tav. 3 Movimento turistico complessivo per comparto

(variazione percentuale sulla stagione invernale precedente)

Comparto	Italiani		Stranieri		Totale	
	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze
Alberghiero	6,2	5,5	1,7	0,6	4,7	3,4
Extralberghiero	13,6	12,4	1,7	-0,3	9,2	6,7
Totale	7,3	6,6	1,7	0,5	5,4	4,0
Alloggi privati	-1,2	-1,1	-8,1	-12,4	-2,0	-2,6
Seconde case	-1,0	-1,7	0,6	-1,1	-0,9	-1,6
In complesso	3,6	2,1	1,1	-0,5	3,0	1,4

L'andamento nel settore alberghiero

Il settore alberghiero costituisce l'83% del totale delle presenze rilevate mediamente in Trentino nelle strutture ricettive (esclusi gli alloggi privati e le seconde case) durante la stagione invernale. È evidente quindi che i risultati del comparto sono particolarmente significativi per tracciare il bilancio finale della stagione. Il +4,7% negli arrivi e il +3,4% nelle presenze fatti segnare dal comparto alberghiero rispetto all'inverno precedente spiegano in tal senso una parte consistente del risultato più che positivo della stagione.

Da rilevare, inoltre, l'andamento della stagione turistica per mese che si avvia in modo stentato. Nonostante i valori positivi degli arrivi, le presenze risultano infatti in calo, in particolar modo a dicembre. Positivo il risultato di febbraio e in marcata crescita il mese di marzo che ricomprendeva le festività Pasquali. Chiaramente negativi i dati del mese di aprile che ha "ceduto" a marzo i turisti del periodo pasquale.

Tav. 4 Arrivi e presenze nel settore alberghiero per provenienza e mese

Mese	Italiani		Stranieri		Totale	
	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze
Dicembre	231.779	667.369	43.536	192.831	275.315	860.200
Gennaio	220.148	890.460	102.355	498.180	322.503	1.388.640
Febbraio	200.542	748.909	119.357	747.866	319.899	1.496.775
Marzo	197.535	774.685	121.247	659.946	318.782	1.434.631
Aprile	61.305	127.599	53.899	200.187	115.204	327.786
Inverno	911.309	3.209.022	440.394	2.299.010	1.351.703	5.508.032

Tav. 5 Arrivi e presenze nel settore alberghiero per provenienza e mese*(variazione percentuale sulla stagione invernale precedente)*

Mese	Italiani		Stranieri		Totale	
	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze
Dicembre	4,2	-0,1	-15,6	-18,3	0,4	-4,8
Gennaio	5,1	4,9	1,3	-9,3	3,9	-0,7
Febbraio	5,1	4,1	6,2	8,4	5,5	6,2
Marzo	28,1	27,8	20,5	20,7	25,1	24,5
Aprile	-24,3	-35,8	-20,1	-23,7	-22,4	-28,9
Inverno	6,2	5,5	1,7	0,6	4,7	3,4

I risultati negativi registrati nelle presenze di dicembre e gennaio, dovuti alla diminuzione degli ospiti stranieri, non compromettono la stagione invernale 2015/2016. Anche questa componente del movimento turistico chiude la stagione invernale con il segno positivo. Si irrobustisce molto, invece, la componente italiana, che costituisce circa il 57% del totale delle presenze alberghiere. La crescita finale degli arrivi è del 6,2% e particolarmente significativo è anche l'incremento delle presenze (+5,5%).

La Lombardia, con una quota di presenze prossima al 20%, si conferma la regione più importante per il movimento turistico degli italiani e presenta, nell'ultima stagione invernale, un aumento consistente sia negli arrivi (5,3%), che nelle presenze (5,2%). Lazio, Emilia Romagna, Veneto e Toscana, che insieme rappresentano circa il 51% del movimento turistico degli italiani che scelgono come meta di vacanza il Trentino, risultano anch'essi in aumento rispetto all'inverno 2014/2015. In generale, le variazioni delle presenze risultano positive per quasi tutte le regioni.

Tav. 6 Movimento alberghiero dei turisti italiani per regione di provenienza*(variazione percentuale sulla stagione invernale precedente)*

Regione italiana	Arrivi	Variazione % arrivi	Presenze	Variazione % presenze	Peso % presenze inverno
Lombardia	207.805	5,3	602.839	5,2	18,8
Lazio	91.735	6,1	512.948	5,7	16,0
Emilia-Romagna	161.235	7,1	481.228	5,7	15,0
Toscana	78.003	9,6	325.301	9,3	10,1
Veneto	132.215	6,5	323.963	6,7	10,1
Marche	47.549	6,2	192.796	5,2	6,0
Puglia	21.338	2,9	104.260	-0,4	3,2
Liguria	22.046	3,1	103.488	1,2	3,2
Umbria	21.574	17,2	103.065	20,3	3,2
Piemonte	29.409	2,4	90.608	1,0	2,8
Campania	18.852	0,6	84.972	-1,8	2,6
Sicilia	12.573	2,7	58.825	-0,3	1,8
Abruzzi	10.515	5,4	49.692	9,6	1,5
Friuli-Venezia Giulia	15.585	3,4	41.994	2,1	1,3
Trentino	14.815	4,6	35.357	-0,1	1,1
Sardegna	6.986	13,4	32.941	8,8	1,0
Calabria	6.310	3,5	28.985	2,3	0,9
Alto Adige	7.599	9,7	15.552	6,0	0,5
Basilicata	2.200	5,1	9.768	3,0	0,3
Molise	1.813	6,6	7.683	3,0	0,2
Valle D'Aosta	1.152	2,7	2.757	-1,7	0,1
Totale Italiani	911.309	6,2	3.209.022	5,5	100,0

Tav. 7 Movimento alberghiero dei turisti stranieri per nazione di provenienza*(variazione percentuale sulla stagione invernale precedente)*

Stato estero	Arrivi	Variazione % arrivi	Presenze	Variazione % presenze	Peso % presenze inverno
Polonia	71.238	-1,2	462.156	-2,9	20,1
Germania	95.670	-1,4	395.417	0,2	17,2
Repubblica Ceca	50.253	3,6	250.043	3,1	10,9
Regno Unito	27.123	6,3	159.194	7,6	6,9
Belgio	25.475	-2,5	156.014	-3,1	6,8
Svezia	16.903	12,7	102.390	12,7	4,5
Federazione Russa	15.393	-15,5	101.010	-20,4	4,4
Danimarca	11.208	8,1	70.368	5,5	3,1
Paesi Bassi	12.134	3,9	70.072	-0,7	3,0
Svizzera	11.160	10,0	44.486	7,7	1,9
Austria	12.332	-1,7	42.192	5,8	1,8
Irlanda	6.590	23,6	41.179	26,5	1,8
Israele	6.358	1,3	35.336	-3,4	1,5
Romania	6.200	7,8	32.060	2,0	1,4
Slovenia	5.416	3,2	25.687	3,0	1,1
Francia	5.967	2,5	25.536	3,2	1,1
Ungheria	4.682	-5,9	25.351	-7,5	1,1
Croazia	4.276	-2,4	23.262	-7,1	1,0
Lituania	3.801	12,9	22.988	10,0	1,0
Ucraina	3.408	20,6	19.757	5,2	0,9
Stati Uniti D'America	4.560	14,4	17.111	6,2	0,7
Repubblica Slovacca	3.176	3,2	16.760	1,7	0,7
Norvegia	3.535	-0,5	14.696	0,8	0,6
Altre provenienze	33.536	7,4	145.945	6,9	6,3
Totale Stranieri	440.394	1,7	2.299.010	0,6	100,0

Rispetto alla componente straniera, la stagione invernale appena trascorsa presenta una diminuzione dei turisti polacchi, che rimangono comunque in testa come numero di presenze; segno contrapposto per i tedeschi che mostrano una flessione negli arrivi e un lieve segno positivo per le presenze. Cechi, inglesi e svedesi sono in crescita, sia negli arrivi che nelle presenze, mentre in netta flessione risultano le provenienze dalla Russia e dal Belgio. Nel complesso, il movimento degli stranieri nella stagione invernale 2015/2016 risulta in crescita e totalizza un +1,7% negli arrivi e un +0,6% nelle presenze.

Analizzando i dati per ambito turistico, si riscontra un andamento positivo sia per gli arrivi che per le presenze per la Val di Fassa e per le zone di Campiglio e della Paganella. La Valle di Fiemme mostra una sostanziale tenuta. Le presenze di queste quattro zone rappresentano più della metà (il 54%) delle presenze alberghiere totali della stagione invernale. Positivi i risultati anche per gli ambiti di Folgaria, di Trento, di San Martino di Castrozza, della Valsugana, delle Terme di Comano e del Garda trentino. Negativi invece i valori degli arrivi e delle presenze registrati per la Val di Sole, per Rovereto, per la Val di Non e per la Valle di Cembra.

Tav. 8 Movimento alberghiero per ambito turistico*(variazione percentuale sulla stagione invernale precedente)*

Ambito turistico	Arrivi	Variazione % arrivi	Presenze	Variazione % presenze	Peso % presenze inverno
Trento, Monte Bondone e Valle dei Laghi	101.681	8,6	231.321	5,1	4,2
Dolomiti di Brenta - Altopiano della Paganella, Cavedago e Spormaggiore	124.104	10,9	538.377	9,7	9,8
Altopiano di Pinè e Valle di Cembra	10.167	-3,7	28.151	-8,3	0,5
Valle di Fiemme	113.820	3,0	471.626	0,1	8,6
Valle di Fassa	265.386	9,1	1.295.268	7,2	23,5
San Martino di Castrozza, Primiero e Vanoi	68.484	5,7	275.194	4,5	5,0
Valsugana - Tesino	38.388	11,0	99.729	14,5	1,8
Altipiani di Folgaria, Lavarone e Luserna	73.372	5,6	277.475	6,4	5,0
Rovereto	37.199	-2,4	96.640	-1,6	1,8
Garda trentino	129.596	3,3	355.020	8,9	6,4
Terme di Comano - Dolomiti di Brenta	9.204	13,0	28.416	11,2	0,5
Madonna di Campiglio - Pinzolo - Val Rendena	141.018	4,6	669.522	3,9	12,2
Valli di Sole, Peio e Rabbi	189.775	-2,7	1.022.404	-4,5	18,6
Valle di Non	26.696	-10,5	63.259	-17,8	1,1
Zone fuori ambito	22.813	7,9	55.630	10,0	1,0
Provincia	1.351.703	4,7	5.508.032	3,4	100,0

A completare il bilancio della stagione invernale, si presentano alcuni dati sull'offerta ricettiva e sui risultati conseguiti per le diverse categorie alberghiere. Il numero di alberghi funzionanti nell'inverno appena concluso è stato pari a 1.473 con 92.077 posti letto disponibili. Nella categoria alberghi a 4 stelle, 4 stelle superior e 5 stelle il

numero dei posti letto occupati giornalmente per l'intero periodo invernale è risultato pari a 14.113, vale a dire il 68% dell'intera disponibilità della categoria.

La permanenza media più elevata si è registrata negli alberghi a 3 stelle e 3 stelle superior con 4,2 giorni, mentre la media provinciale si è attestata sui 4,1 giorni.

Tav. 9 Indicatori generali del movimento alberghiero per categoria - inverno 2015/2016

Categoria	Posti letto	Arrivi	Presenze	Permanenza media (giorni)	Grado di utilizzo netto (%)
1 stella	3.382	21.532	77.833	3,6	22
2 stelle	8.265	73.581	276.872	3,8	31
3 stelle + 3 stelle superior	59.791	850.560	3.530.157	4,2	50
4 stelle + 4 stelle superior + 5 stelle	20.639	406.030	1.623.170	4,0	68
Totale	92.077	1.351.703	5.508.032	4,1	52

Il movimento turistico extralberghiero

Il comparto extralberghiero rappresenta il 17% delle presenze invernali complessive (esclusi alloggi privati e seconde case) e comprende tutte le tipologie di strutture riconducibili a campeggi, rifugi, agritur, esercizi rurali, affittacamere, bed&breakfast, ostelli, foresterie e case per ferie.

Nell'inverno 2015/2016 l'andamento del movimento turistico nel settore extralberghiero fa segnare variazioni positive per tutte le tipologie. Gli arrivi nel complesso delle strutture aumentano del 9,2%, mentre le presenze registrano un +6,7%.

Tav. 10 Movimento extralberghiero per tipologia di struttura

(variazione percentuale sulla stagione invernale precedente)

Tipologia	Arrivi	Variazione % arrivi	Presenze	Variazione % presenze	Peso % presenze	Numero posti letto disponibili
Affittacamere	32.952	13,9	109.820	10,9	9,7	3.369
Agritur e esercizi rurali	31.207	6,8	87.198	9,6	7,7	4.536
Bed & Breakfast	13.118	50,2	27.965	33,3	2,5	2.059
Campeggio	45.421	2,6	176.899	1,4	15,6	29.858
Casa e appartamenti per vacanze - CAV	83.232	8,4	519.202	0,7	45,9	14.506
Ostello per la gioventù	9.399	0,6	17.853	3,7	1,6	476
Altri esercizi	32.097	9,8	191.651	25,7	17,0	7.301
Totale	247.426	9,2	1.130.588	6,7	100,0	62.105

Consolidando i dati dell'alberghiero e dell'extralberghiero, il bilancio finale della stagione appare ancora più positivo. Si attenuano, inoltre, leggermente le flessioni registrate per la sola parte alberghiera negli ambiti della Val di Sole, Val di Non e Valle di Cembra, e tornano in positivo gli arrivi nell'ambito di Rovereto, mentre le presenze recuperano leggermente, attestando la flessione allo 0,3%.

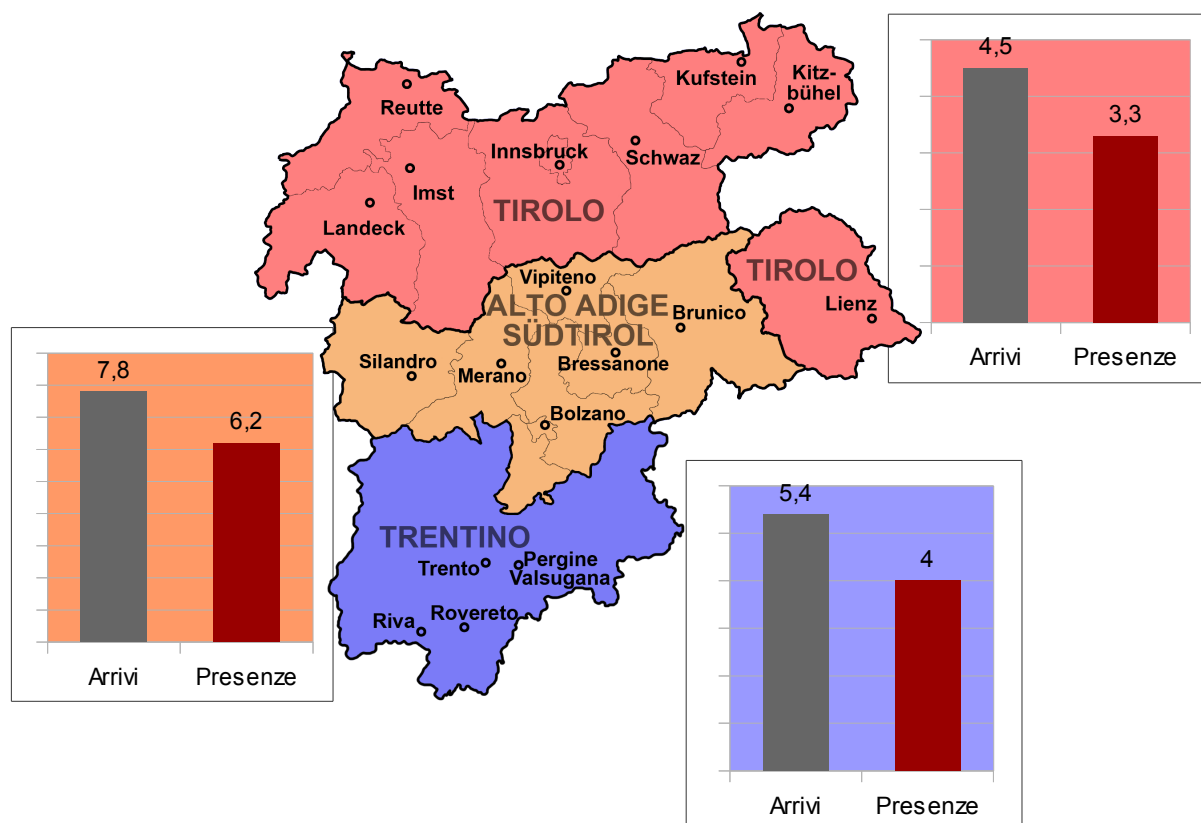
Tav. 11 Movimento alberghiero ed extralberghiero per ambito*(variazione percentuale sulla stagione invernale precedente)*

Ambito turistico	Arrivi	Variazione % arrivi	Presenze	Variazione % presenze	Peso % presenze invernali
Trento, Monte Bondone e Valle dei Laghi	122.258	12,2	398.380	10,4	6,0
Dolomiti di Brenta - Altopiano della Paganella, Cavedago e Spormaggiore	132.221	11,0	572.061	9,0	8,6
Altopiano di Pinè e Valle di Cembra	12.589	-1,4	33.630	-6,7	0,5
Valle di Fiemme	134.603	3,4	569.883	0,9	8,6
Valle di Fassa	308.160	9,3	1.510.563	7,3	22,8
San Martino di Castrozza, Primiero e Vanoi	80.478	6,2	321.804	3,5	4,8
Valsugana - Tesino	49.567	7,5	128.919	7,7	1,9
Altipiani di Folgaria, Lavarone e Luserna	84.502	7,3	311.249	7,0	4,7
Rovereto	51.788	2,0	141.991	-0,3	2,1
Garda trentino	164.152	3,1	482.404	7,0	7,3
Terme di Comano - Dolomiti di Brenta	11.232	13,4	36.503	14,8	0,5
Madonna di Campiglio - Pinzolo - Val Rendena	150.594	5,3	708.932	4,3	10,7
Valli di Sole, Peio e Rabbi	228.808	-1,5	1.256.148	-2,9	18,9
Valle di Non	36.797	-8,4	85.435	-14,6	1,3
Zone fuori ambito	31.380	8,9	80.718	14,4	1,2
Provincia	1.599.129	5,4	6.638.620	4,0	100,0

Il buon andamento della stagione invernale in provincia di Trento si accompagna ai risultati altrettanto positivi registrati dalle aree limitrofe dell'arco alpino. La provincia di Bolzano rileva, infatti, ottime performance sia negli arrivi che nelle presenze, anche se analisi più specifiche mostrano un grado di utilizzo delle strutture alberghiere del 35% e del 16,6% per il comparto extralberghiero. Il grado di utilizzo netto delle strutture ricettive registrato nell'inverno appena trascorso in provincia di Trento è più elevato e risulta del 52% per il settore alberghiero e del 18% per

l'extralberghiero. Il Tirolo, totalizza risultati più simili al Trentino con un +4,5% negli arrivi e un +3,3% nelle presenze.

Fig. 4 Variazione degli arrivi e delle presenze in provincia di Trento, in provincia di Bolzano e in Tirolo – inverno 2015/16





© Provincia autonoma di Trento ISPAT

Coordinamento e redazione: Giovanna Fambri
Vincenzo Bertozzi

Testi ed elaborazione dati: Roberta Savorelli
Manuela Genetti

Layout grafica e pubblicazione on-line: Paola Corrà

Supplemento al Foglio Comunicazioni - Direttore responsabile: Giampaolo Pedrotti
Aut. Trib. di Trento n. 403 del 02/04/1983